Tra 2 mesi il voto per la poltrona di potente dello sport: è già guerra

Gattai non più dio Opposizione forte ma nomi vecchi

Sessantanove giorni Tanti ne mancano al 30 giugno, data in cui verrà rinnovato il governo dello sport italiano Ma le elezioni del Coni minacciano di trasformarsi in un'occasione mancata di fronte all'impetuoso vento di cambiamento che scuote il Paese Esistono ancora luoghi dove interesse pubblico e privato si sovrappongono, dove il manuale Cencelli continua ad ornare le scrivanie dei dirigenti, dove le oligarchie continuano a gestire tutto il gestibile Non ci credete? E allora seguiteci in questo viaggio all'interno di una delle ultime nomenklature, venite insieme con noi a bussare alle porte del Coni

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA bussa che ti ribussa, alla fine viene ad aprirci un signore dai modi spicci, troppo autoritario per poter essere un qualsiasi dipendente Ed infatti, per prima cosa, costui si qualifica come il presidente del Coni Senonché, pur riconoscendo nel soggetto in questione Arrigo Gattai non ci facciamo ingannare tanto facilmente Se è vero che questo avvocato milanese guida da oltre cinque anni il massimo Ente sportivo è altrettanto vero che il suo mandato scade il prossimo 30 giugno Ergo in questo momento Gattai non è altro che un uomo alla ricerca di una sempre più difficile riconferma Purtroppo per lui, il leader del Foro Italico si ritrova con due brutte gatte da pelare La prima è di ordine giudiziario con quella richiesta di rinvio a giudizio per la ristrutturazione dello stadio Olimpico che verrà esaminata dal gip Ruotolo a partire dal 10 maggio Se dovesse finire sotto processo per questa storia, Gattai sarebbe inevitabilmente costretto a mettere il punto alla sua carriera di dirigente sportivo

Ma non è finita qui rinvio a giudizio o meno, il presidente deve fare i conti con una fronda interna che raccoglie crescenti consensi Il partito degli scontenti gli rimprovera una gestione più attenta agli affari che non all'incentivazione dello sport Ed ancora, la mancata adozione di adeguate contromisure di fronte alla crisi del Totocalcio che sta dissanguando le casse dell'Ente Ma l'accusa più bruciante, e se vogliamo più curiosa, è quella di essere stato incapace di stabilire fertili rapporti con i referenti politici del Coni, vale a dire governo, ministeri e partiti I nomi dei «rivoltosi»? Trattasi di circa la metà dei 42 membri del Consiglio nazionale del Foro Italico, l'organo elettivo del Comitato olimpico, anche se interrogati al riguardo, i diretti interessati negherebbero tutto perfino di conoscere Gattai Il dissenziente più noto è il segretario generale del Coni, Mario Pescante, accompagnato da una nutrita schiera di presidenti federali Grandi (ginnastica) Petrucci (basket), Marchiaro (boxe) Nostini (scherma), Vernole (disabili), Consolo (nuoto) Checcoli (sport equestri), Melai (hockey) ed altri ancora Un drappello che comprende anche Nebiolo e Carraro i due membri italiani del Cio Certo, ci si potrebbe chiedere dove erano questi signori nei lunghi anni in cui Gattai ha fatto il bello e il cattivo tempo Ma cosa volete, risponderebbero loro, rivoluzionari si diventa, non si nasce Occorrerebbe poi comprendere cosa intendono i «rivoltosi» quando parlano di scarso peso politico del presidente Affermazione condivisibile se allude all incapacità di dialogare con le istituzioni addirittura censurabile se invece fa riferimento ad una sostanziale estraneità di Gattai al sistema della partitocrazia Eletto come uomo del psi (dopo una gioventù da militante missino) alla pari di tanti boiardi di Stato il presidente è stato un elemento di congiunzione fra il potere politico ed il settore da lui amministrato Con buona pace dell'indipendenza dello sport

Accanto al titolo Arrigo Gattai, in alto Mario Pescante sotto Antonio Matarrese

Dunque, interessati più al futuro prossimo che non al passato congediamo Gattai e proseguiamo la nostra visita non guidata all interno del Palazzo Arrivati al primo piano, un funzionario ci viene incontro trafelato con un pezzo di carta in mano «Sono i nuovi vertici Coni» mormora supplicandoci di non nominarlo Sul biglietto c è scritto vicepresidenti Grandi e Consolo presidente Pescante Ebbene sì, il nostro viaggio fra gli esponenti del paleolitico sportivo che aspirano alla leadership del Foro Italico inizia proprio dal quasi ventennale segretario dell Ente Seduto su una poltrona ormai perfettamente modellata alle sue forme anatomiche questo cinquantenne di Avezzano continua a pensare in grande piuttosto che guardarsi intorno per trovare un'altra occupazione al di fuori del mondo sportivo Non sembrano preoccuparlo ne la vicenda Olimpico (è anche lui oggetto della richiesta di rinvio a giudizio) né le evidenti corresponsabilità nei vistosi errori di gestione dell Ente Ci sarebbe quasi da credere alla sua candidatura se non fosse per la cronica difficoltà dell uomo ad uscire allo scoperto nei momenti importanti E poi può sempre succedere che Pescante cambi idea e decida come lui stesso ripete fra il serio e il faceto di puntare alla poltrona di sindaco di Avezzano Buona idea anche se gli suggeriamo di volare basso si contenti di un posto in consiglio comunale

E per saperne di più sull ipotetico post-Gattai saliamo al secondo piano dove ci accoglie un dinamico dirigente «Avete sentito le suppliche di Sacchi per non farlo andar via dalla Federcalcio? Date retta a me qui arriva Matarrese» Ed in effetti le quotazioni del leader del pallone sono in ascesa destinate a lievitare ulteriormente qualora Gattai e Pescante finiscano sotto processo per il caso Olimpico Resta il fatto che la figura di Matarrese appartiene anch essa alla sportiva età della pietra quando andava addirittura di moda il doppio incarico federale e politico Deputato moroteo poi passato nelle fila degli andreottiani (a proposito e adesso?) il presidente della Federcalcio si è sempre distinto per una gestione dal piglio decisionista ma assolutamente priva di risultati agonistici (vedi il flop di Italia 90) Con lui il Coni ritornerebbe ai rampanti anni Ottanta peccato che non ci sia più nulla da «rampare»

Sconsolati ritorniamo verso l uscita del Palazzo Ma prima di rivedere la luce ci blocca un vecchio amico al pianterreno «La sapete l ultima? Torna Carraro!» E con l ex sindaco di Roma (sarà vero?) il quadro dell archeologia Coni è veramente completo Abbandonata nel 1987 la prima poltrona del Foro Italico il miliardario milanese si era dedicato all'attività politica senza però troncare del tutto il cordone ombelicale con lo sport Senonché durante la sua militanza socialista Carraro ha collezionato debacle dirigenziali clamorosa quella recentissima alla guida della terza Giunta capitolina ed una richiesta di rinvio a giudizio per la vicenda Census E se a questa disavventura aggiungiamo l analoga tegola giudiziaria che lo ha colpito per il «solito» caso Olimpico beh è lecito chiedersi se Carraro cavalchera la questione morale per giustificare un eventuale ritorno al Coni

Finalmente all aria aperta ci allontaniamo con passo svelto dal Comitato olimpico inseguiti da altri nomi di possibili presidenti gli arcaici Nebiolo e Nostini gli «yuppies» Montezemolo e Moratti Ma non c è tempo per riflettere abbiamo un appuntamento a Montecitorio Con l onorevole Gianni Rivera

E la ministra non gioca più

ROMA Fra le molte conseguenze dei referendum del 18 aprile non è stata forse la più importante Ma per il mondo dello sport l'abolizione del Ministero del turismo e spettacolo qualcosa ha significato Viene infatti a scomparire il dicastero incaricato di vigilare sull'attività del Coni Le conseguenze? Minime almeno a sentire il presidente del Comitato olimpico Arrigo Gattai «Il risultato referendario non modifica in nessun modo il regolare svolgimento dell attività sportiva in quanto il ministero del turismo e spettacolo non ha competenza in materia di sport ma espleta soltanto la vigilanza sull'attività amministrativa del Coni» Ma chi sorveglierà d'ora in poi l'operato del Foro Italico? Anche a questo quesito si è subito premurato di rispondere Gattai «Non si creerà alcun vuoto legislativo tornerà operante la disciplina normativa previgente alla istituzione del ministero stesso che sottoponeva il Coni alla vigilanza della presidenza del consiglio dei ministri» Rimane però aperta un'altra soluzione fortemente osteggiata dal Coni la creazione di un «ministero delle attività artistiche e del tempo libero» a cui verrebbe anche delegata la sorveglianza sul Comitato olimpico

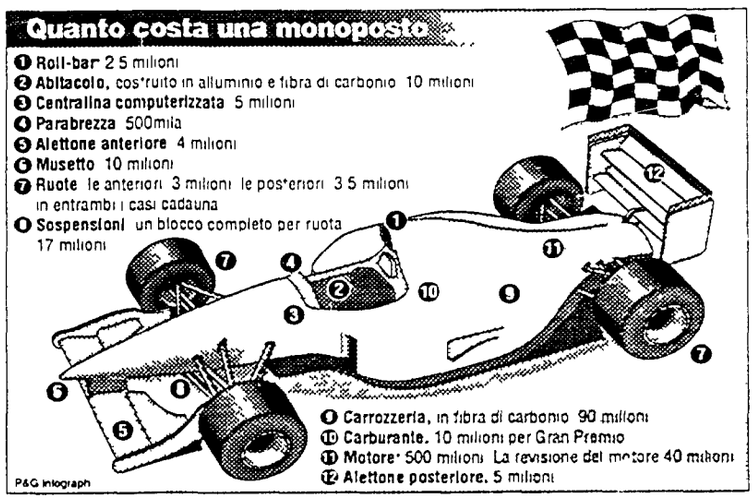
Il Circus della F1 è sbarcato a Imola dove domenica si correrà il Gp
Sempre polemica tra McLaren e Senna: il brasiliano vuole sulla sua vettura lo stesso propulsore della Benetton, scuderia dove potrebbe finire nel '94
Pronostici per la Williams. Ferrari senza speranze cerca l'affidabilità

Motori incandescenti

Ayrton Senna è partito ieri sera da San Paolo Arriverà appena in tempo a Imola per le prove libere di stamattina Il brasiliano continua a correre «a gettone» per la McLaren per l ormai noto contenzioso sulla competitività della vettura, legata ai motori Ford Voci di «mercato» dicono che Senna l anno prossimo correrà proprio per la Benetton Intanto la Ferrari cerca di uscire dal tunnel della crisi

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

IMOLA È una guerra di cavalli Ayrton Senna vincitore a Donington ha tenuto sulla corda fino a ieri il direttore generale della McLaren Ron Dennis poi ha dato l ok Correrà a Imola Fra i due c è un contenzioso continuo Il pilota brasiliano non è soddisfatto Il motore che la Ford ha dato alla McLaren a suo dire non è potente e sviluppato come quello in dotazione alla Benetton «C è una differenza di una trentina di cavalli sostiene Senna – e mi servirebbero nella sfida con Prost Soprattutto sulle piste veloci come quella di Imola «Non è assolutamente vero – ha risposto piccato Riccardo Patrese ieri a Imola – la differenza fra il mio motore evoluzione sette e quello di Senna evoluzione sei sarà al massimo di cinque cavalli Un mezzo Ricordo che in passato i tecnici Benetton non sapevano quale scegliere fra le due versioni A cercare il divario sono magari la benzina e l elettronica o qualche soluzione aerodinamica Intanto però si accavallano voci e smentite circa un accordo fra McLaren e Ford (col consenso della Benetton che ha un contratto di esclusiva con la casa americana) per fornire la scuderia di Ron Dennis dell ultima evoluzione (la sette) del propulsore Questo però a partire dal gran premio d Inghilterra dell 11 luglio «Non so nulla di questo presunto accordo – ha detto ancora Patrese – ma se così fosse Senna non creda di aver avuto la luna Resta il fatto che a luglio la mia scuderia avrà a disposizione una nuova evoluzione del Ford la otto sulla quale si sta già lavorando Comunque non sono cose che mi riguardano A me interessa solo che la macchina vada bene soprattutto qui a Imola Ho voglia di rifarmi dopo un avvio di campionato non certo fortunato Il direttore generale della Benetton Flavio Briatore smentisce ogni ipotesi d accordo «Non c è nulla di vero E comunque anche in futuro Benetton e McLaren non avranno la stessa evoluzione di motore» Il che può anche significare che a luglio Senna avrà l evoluzione sette Benetton la otto Circa l ipotesi di un possibile passaggio di Senna alla Benetton nel '94 Briatore è stato evasivo limitandosi ad un «No comment» Ma la politica della scuderia fino ad ora è stata improntata ad una certa parsimonia sui versanti degli ingaggi ai piloti Difficile che all improvviso si punti su Senna che guadagna almeno 15 miliardi a campionato Per ora il pilota brasiliano (partito ieri sera da San Paolo) continua correre «a gettone» con la Mclaren E a Imola dovrebbe addirittura avvalersi di nuovi sponsor personali E la Ferrari? La scuderia di Maranello prosegue la disperata ricerca dell affidabilità e dei cavalli perduti Ieri Alesi e Berger hanno girato a lungo sulla pista di Fiorano provando le vetture da utilizzare a Imola Con risultati a quanto pare dignitosi Nel gran premio di San Marino le «rosse» presenteranno novità sul versante dell elettronica È sperabile che le sospensioni attive riescano finalmente a funzionare senza inconvenienti E che il motore sul circuito imolese molto veloce riesca a garantire affidabilità e potenza Ieri intanto a Maranello si sono incontrati i tre big della F1 Luca di Montezemolo Frank Williams e Ron Dennis «Un incontro amichevole e informale ha precisato il capo ufficio stampa della Ferrari Giancarlo Baccini Certo i tre però avranno discusso dei nuovi regolamenti da varare nei prossimi anni con particolare riferimento all uso delle sospensioni attive E le posizioni non sono esattamente uniformi Oggi Montezemolo sarà a Imola per assistere alla prima sessione di prove ufficiali Nel corso del week end al box Ferrari si alterneranno diversi ospiti eccellenti Oggi ci sarà l attaccante del Parma Alessandro Melli



Il tedesco Michael Schumacher Sopra a sinistra il brasiliano Ayrton Senna

Il Cavallino in crisi svuota prati e tribune

IMOLA Il bagno di folla degli anni passati stavolta rischia di trasformarsi in un clamoroso bagno per gli organizzatori La crisi della Ferrari ha travolto il Gran premio di San Marino La prevendita dei biglietti per le prove e la gara di domenica stà andando a rilento Si parla di un calo del 30 La Sagis non drammatizza ma tra gli ondi della tribuna centrale Fiat da 350mila lire sono in gran parte invenduti E la crisi si vede anche andando a girare sulle colline che circondano l autodromo imolese Gli anni scorsi e impeggi e prati erano stracolmi e comunque prenotati una settimana prima della gara Ieri invece c era un gran deserto Tre camper tedeschi un paio di tende di tifosi di Patrese una comitiva di ternani Stop Difficile quindi che la «tre giorni» imolese di F1 che parte oggi possa convogliare nel l autodromo «Enzo e Dino Ferrari» i 120mila spettatori delle ultime edizioni Il crollo delle presenze mette in crisi le decine di ambulanti che con la F1 facevano affari d oro I cento chilometri di salsiccia venduti nel '90 verranno dimezzati E se per giunta dovesse arrivare una perturbazione come prevede il servizio meteorologico dell aeronautica l unico a fregarsi le mani soddisfatto sarà un piccolo imprenditore ravennate che ha comprato cinquemila impermeabili usa e getta che se dovesse piovere sbrucerà in mezz ora Ieri giornata di verifiche tecniche Sulla tribuna centrale di fronte ai box c eran poche decine di persone Alcune hanno contestato la Ferrari Oggi si inizia alle 10 con le prove libere Alle 13 prove cronometrate fino alle 14 Alle 17 i piloti si trasferiranno sul campo di calcio Giocheranno una partita allo stadio di Pontesinto contro una selezione di giornalisti

WG

Basket. Semifinali playoff

Bologna e Treviso in casa sono generose con l'ospite ma alla fine restano padrone

Nei playoff di basket pronostici rispettati nella garaduno delle semifinali scudetto A Bologna la Knorr grazie soprattutto alle ottime prove di Wennington e Danilovic ha battuto in un finale convulso la Clear Cantù Nell altro match Pesaro ha condotto per un tempo (+8 a metà match) ma si è fatta raggiungere e superare nella seconda frazione

KNORR-CLEAR 84-77

Knorr. Brunamonti 18 Danilovic 28 Morandotti 9 Binelli 4 Wennington 14 Coldebella 7 Carera 4

Clear: Rossini 16 Mannion 12 Tonut 21 Bosa 14 Caldwell 10 Corvo Gianolla 4 Gilardi

Arbitri Zanon e D Liste Note Tiri liberi Knorr 18/25 Clear 24/27 tiri da 3 punti Knorr 6/3 Clear 3/13 spettatori 6 500 per un incasso di oltre 238 milioni

BENETTON-SCAVOLINI 89-81

Benetton. Mian Piccoli Picopini 11 Kukoc 13 Esposito Ragazzi 9 Pellacani Vianini 13 Rusconi 22 Corchiani 21

Scavolini: Workman 12 Gracis 9 Magnifico 18 Boni 8 Rossi Myers 10 Panichi Zampolini Costa 2 Farmer 22

Arbitri Zeppilli e Cicoria Note Tiri liberi Benetton 34/43 Scavolini 16/26 Tiri da 3 punti Benetton 3/11 Scavolini 5/23 Spettatori 1 000 per un incasso di 130 milioni di lire

PLAYOUT. Girone giallo Marr Rimini Mangiaebevi Bologna 83 85 Burghy Modena Virtus Roma 96 100 Ticino Siena Auriga Trapani Classifica Virtus e Marr punti 8 Ticino 6 Mangiaebevi 4 Burghy e Auriga 2 **Girone verde** Branca Pavia Hyundai Desio 104 92 Scaini Venezia Cagiva Varese 93 83 Phonola Caserta Telemarket Forlì 92 88 Classifica Cagiva Telemarket Phonola e Scaini 6 Branca 4 Hyundai 2

Tennis Montecarlo. Cade Ivan Lendl (testa di serie n5) battuto da Bruguera per 6 1 6 2 Altri risultati Svensson Stenlund 6 0 6 1 Muster Larsson 6 2 3 6 6 0 Corretja Rosset 4 6 6 3 7 6 (7 5) Pioline Korda 6 3 6 0

Prandi all'Alpitour. Dal prossimo luglio cambio di allenatore nella squadra di pallavolo di Cuneo Contratto di tre anni per il tecnico ch viene dalla Sisley Treviso

Pugni all'Università. Martedì prossimo Gianfranco Rosi campione di mondo pesi superwelter parlerà di pugilato all Università di Perugia Facoltà di Magistero che ha organizzato l incontro

Ginnastica con superstar. Oggi e domani a Roma Gran prix quinta tappa del circuito di Coppa Europa 70 atleti di 21 paesi tra cui il neo campione del mondo degli anelli Yuri Chechi

Vilas è ct. L ex grande tennista ha accettato l incarico di capitano non giocatore della squadra argentina di Coppa Davis

Accola sul Gran Sasso. Lo sciatore svizzero parteciperà alla gara di parallelo organizzata domenica sulla pista abruzzese di Campo Imperatore insieme ad altri campioni tra cui il norvegese Jagge

INFORMAZIONE AMMINISTRATIVA

COMUNE DI PISA

A sensi dell art 6 della legge 25 febbraio 1987 n 67 (1) si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1993 e al conto consuntivo 1991 (2)

1 - Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti

ENTRATE (in migliaia di lire)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1993	Accertamenti da conto consuntivo anno 1991
Avanzo di amministrazione	—	—
Tributario	77 480 010	31 306 248
Contributi e trasferimenti	102 515 608	92 113 744
(di cui dallo Stato)	(100 383 288)	(90 084 793)
(di cui dalle Regioni)	(1 067 300)	(1 981 570)
Extratributario	30 540 992	29 234 154
(di cui per proventi servizi pubblici)	(22 614 639)	(20 816 209)
Totale entrate di parte corrente	**210 536 610**	**152 654 146**
Alienazione di beni e trasferimenti	85 232 057	10 884 803
(di cui dallo Stato)	(48 875 000)	(500 000)
(di cui dalle Regioni)	(8 394 000)	(284 000)
Assunzione prestiti	42 445 389	38 130 231
(di cui per anticipazioni tesoreria)	(3 000 000)	(——)
Totale entrate conto capitale	**127 677 446**	**49 015 034**
Partito di giro	35 223 500	25 249 331
Totale	**373 437 556**	**226 918 511**
Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	**373 437 556**	**226 918 511**

SPESE (in migliaia di lire)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1993	Accertamenti da conto consuntivo anno 1991
Disavanzo amministrazione	—	—
Correnti (quote amm/to beni patrimoniali)	191 169 273	135 253 730
Rimborso quote di capitale per mutui n ammortamento	19 367 377	16 540 510
Totale spese di parte corrente	**210 536 610**	**151 794 240**
Quote ammortamento beni patrimoniali	1 591 602	1 591 602
Totale spese	***212 123.212***	**153 385 842**
Spese di investimento	123 085 844	45 773 433
Totale spese conto capitale	**123 085 844**	**45 773 433**
Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	3 000 000	—
Partito di giro	35 223 500	25 249 331
Totale	**373 437 556**	**224 408 606**
Avanzo di gestione	—	2 509 905
TOTALE GENERALE	**373 437 556**	**226 918 511**

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale desunte dal consuntivo secondo l analisi economico-funzionale e la seguente (in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	25 637 551	13 893 357	—	6 616 063	1 453 021	1 494 364	49 094 356
Acquisto beni e servizi	7 658 788	4 959 208	843 261	12 728 140	2 379 351	571 928	29 140 676
Interessi passivi	56 807	3 462 249	1 691 165	6 464 752	5 556 626	662 559	17 894 158
Investimenti diretti	1 110 678	2 061 704	3 160 116	4 966 817	23 935 263	8 935 744	44 170 322
Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	**34 463 824**	**24 376 518**	**5 694 542**	**30 775 772**	**33 324 261**	**11 664 595**	**140 299 512**

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1991 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire)

Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell anno 1991 + L 2 919 292
Residui passivi per enti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell anno 1991 L 215 512
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1991 L 2 703 780
Ammontare dei debiti fuori di bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell anno 1991 L —

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire)

Entrate correnti	L 1 540	Spese correnti	L 1 537
di cui		di cui	
tributarie	L 317	personale	L 572
contributi e trasferimenti	L 933	acquisto beni e servizi	L 314
altre entrate correnti	L 296	altre spese correnti	L 651

(1) *Il testo Art 6 della Legge n 67/1987 nell ultima pagina del presente prospetto*
(2) *I dati si riferiscono all ultimo consuntivo approvato*

IL SINDACO
Sergio Cortopassi